

PROGETTO PNRR 1.7.2 "DIGITALE FACILE IN EMILIA ROMAGNA"

AVVISO PUBBLICO

per l'attivazione di un partenariato con E.T.S., mediante co-progettazione,
ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.,
del D.M. n. 72/2021, dell'art. 15 e ss. della Legge Regionale n. 3/2023

ad istanza di parte

Premesso che il Comune di Reggio Emilia (in avanti solo "Amministrazione precedente" o "AP") è titolare delle funzioni amministrative in materia di facilitazione digitale; ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)". 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Visti

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed in particolare, l'art. 8 del suddetto Decreto Legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" del valore complessivo di 135.000.000,00 di euro, destina 132.000.000 di euro all'attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di facilitazione digitale da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 che individua il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale quale amministrazione titolare di risorse per la citata misura;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1 commi 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun Progetto;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Considerate

- la Legge Regionale n. 11 del 24 maggio 2004 ss.mm. *“Sviluppo regionale della Società dell’informazione”*, in conformità della quale la Regione Emilia-Romagna *“persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all’adeguamento e all’innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell’utilizzo delle nuove tecnologie”* ed in particolare l’art. 6 *“Linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell’e-government”*;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 23/02/2021 *“ADER-Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune”* che approva le Linee di Indirizzo delle otto sfide dell’Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna e in particolare la sfida n. 2 sulle Competenze digitali;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna ha adottato la Delibera di Giunta n. 857/2023 recante *“APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI E RICHIESTE DI INTERVENTO RELATIVI AL PROGETTO PNRR 1.7.2 “DIGITALE FACILE IN EMILIA-ROMAGNA”*;

Richiamati

- l’art. 118 della Costituzione che al comma 4 prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà: la disposizione si riferisce alla sussidiarietà orizzontale, quella, cioè, che opera nei rapporti tra Ente pubblico e privati cittadini, la cui iniziativa va sostenuta e supportata (si pensi ad esempio alle associazioni di volontariato, alle onlus, a tutte forme di coinvolgimento della società civile per lo svolgimento e il soddisfacimento di interessi di carattere generale e sociale);
- lo Statuto dell’Ente, che all’art.11 *“Funzioni”* prevede che il Comune sia titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione e che, secondo il principio di sussidiarietà, svolga funzioni proprie anche promuovendo e valorizzando le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali, evidenziando il concetto che vede la sussidiarietà quale principio importante perché consente la realizzazione di un modello decentrato di amministrazione pubblica, in cui i livelli territoriali superiori intervengono soltanto in caso di necessità;
- le Linee di Mandato dell’Ente, a mente delle quali la Linea Strategica 1 *“Partecipazione e Cura della Città - La Città Collaborativa - Reggio è Dire, Fare e Partecipare”*, evidenzia:
 - come a Reggio Emilia la partecipazione abbia una storia gloriosa che parte *“dal basso”*, dalla volontà dei cittadini, dalle forme associative e dai comuni locali;
 - come la Città sia nel tempo diventata un modello di città collaborativa, europea, in grado di poter sperimentare un proprio paradigma di sostenibilità negli spazi pubblici, nei parchi, in gestioni pubbliche/private, negli orti urbani, nei centri sociali;
 - come l’obiettivo a riguardo sia quello di puntare ad un futuro di associazionismo, cittadinanza attiva e sperimentazioni di economia collaborativa sul territorio, rendendo i cittadini protagonisti mettendo a disposizione luoghi di discussione e confronto, garantendo lo sviluppo di modelli di collaborazione diffusi;
- il DUP dell’Ente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022, promuove la partecipazione in diverse fasi dell’attività dell’Ente, sviluppando percorsi d’interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi, finalizzati ad avvicinare tutte queste realtà tra loro, al fine di dialogare insieme sulla matrice delle problematiche su cui i servizi comunali sono chiamati a intervenire; obiettivo ulteriore è quello di arrivare a concretizzare progetti che vengano realizzati da partenariati composti da diversi soggetti e che intendano sperimentare soluzioni di servizio integrate tra più attività per più target, allo scopo di promuovere coinvolgimento e partecipazione delle comunità;
- le prassi adottate dal Comune, che sono orientate a valorizzare la collaborazione e la co-progettazione, soprattutto con gli enti del Terzo Settore, come dimostra l’applicazione del Regolamento per i Laboratori di cittadinanza e la conseguente adozione di forme di partenariato pubblico-no profit per realizzare nuovi servizi e opportunità sul territorio, a partire dai quartieri;
- le precedenti attività di alfabetizzazione digitale che si sono basate su questo modello, come nel caso dell’attivazione della Rete dei Punti Spid, progetto sperimentale realizzato nel 2021 grazie alla collaborazione con associazioni del Terzo Settore e Farmacie Comunali Riunite;
- il Titolo III della Legge Regionale n. 3/2023, disciplinante i rapporti degli Enti pubblici con gli Enti pubblici e con gli Enti del Terzo Settore nell’ambito dell’amministrazione condivisa;

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale (previste dall'art. 5 del medesimo Codice), l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento ed in particolare:
 - il primo comma: *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
 - il terzo comma: *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) "*;
- l'ultimo capoverso dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023: *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017"*;

Richiamato inoltre l'Avviso, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 857/2023, nell'ambito del Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della misura PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione digitale" (di seguito denominato "Progetto Digitale facile in ER"), e la relativa documentazione allegata;

Rilevato che nell'ambito della procedura "a sportello" indetta dall'Amministrazione regionale sono previste delle premialità di punteggi, fra le quali quella di partecipazione aggregata da parte degli Enti Locali e quella dell'attivazione di rapporti di partenariato con Enti di Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm.;

Dato atto che questo Ente ha ricevuto una proposta ad iniziativa di parte, presentata dal Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023) e che la suddetta proposta progettuale è stata recepita e valutata positivamente nei contenuti, ancorché passibile di eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero scaturire a seguito della pubblicazione del presente Avviso;

Rilevato pertanto

- che, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, questo Ente intende attivare un partenariato con Enti di Terzo Settore, finalizzato alla co-progettazione dei seguenti interventi/servizi: "AVVIO e GESTIONE CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE";
- che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del Codice del Terzo Settore, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma della Costituzione;

Precisato

- che a tale ultimo proposito, questo Ente, anche in ragione di quanto precede, intende sollecitare l'interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte "migliorative" e/o "alternative" a quella presentata ad istanza di parte e ritenuta meritevole di accoglimento;
- che il presente Avviso pubblico è finalizzato a garantire, ai sensi del primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento;

Considerato da ultimo, che gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso rispetto a quanto previsto dal più volte citato art. 55 del Codice del Terzo Settore, dal D.M. n. 72/2021, dalla Legge Regionale n. 3/2023 e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;

Viste le Linee Guida sul rapporto fra Pubblica Amministrazione ed Enti di Terzo Settore, ai sensi degli articoli 55 - 57 del D.Lgs. n. 117/2017, approvate con D.M. n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del Partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri Partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.:

- fino ad un massimo di € 227.000,00 a titolo di contributo economico complessivo (l'entità del contributo totale che verrà effettivamente erogato al/ai Partner, sarà stabilito a seguito dell'analisi del Piano Economico della Proposta Progettuale presentata in rapporto ai contenuti specifici proposti dal soggetto candidato);
- come suggerito dal Bando regionale, la disponibilità di servizi e sedi quali l'URP in Centro Storico (che da anni svolge le funzioni di riferimento per quanto riguarda il supporto all'alfabetizzazione informatica); la sede di una Biblioteca decentrata (da individuarsi in seguito) come punto di facile accesso ai servizi di facilitazione digitale; eventuali ulteriori sedi comunali (sempre da individuarsi in seguito) per altre ragioni da dichiarare in sede di proposta progettuale;

Evidenziato

- che la procedura di cui al presente Avviso e quella regionale "a sportello" si riferiscono ad attività ed interventi finanziati con risorse PNRR con la conseguente applicazione della relativa disciplina speciale;
- che la procedura regionale "a sportello" costituisce il presupposto della procedura indetta da questo Ente e, pertanto, gli effetti giuridici della prima si riflettono sulla seconda con tutte le connesse conseguenze;

Visti

- l'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- il Regolamento n. 241/2021/UE;
- il Decreto Legge n. 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge n. 108/2021 e ss.mm.;
- il Decreto Legge n. 59/2021, convertito nella Legge n. 101/2021 e ss.mm.;
- la Legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la Legge n. 106/2016 e ss.mm.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il D.M. n. 72/2021;
- la Legge Regionale n. 3/2023 e ss.mm.;
- l'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023;
- la Legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- l'Avviso pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n. 857/2023;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **altri Enti**: altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (E.T.S.), che in qualità di Partner di Progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli E.T.S., partecipino al Partenariato, di cui comunque gli E.T.S., singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Reggio Emilia quale Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **cittadino unico**: un cittadino maggiorenne che si presenta per la prima volta ad un'attività di facilitazione o formazione all'interno dell'intera rete nazionale dei punti di facilitazione, secondo quanto meglio stabilito e precisato nell'Avviso regionale e nella relativa documentazione allegata;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.;
- **Convenzione**: l'accordo, sottoscritto dagli E.A.P. e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli E.T.S. che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 del CTS, del D.M. n. 72/2021, della Legge Regionale n. 3/2023;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli E.T.S. per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (E.T.S.)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Enti realizzatori partner (ERP)**: gli Enti di Terzo Settore (E.T.S.), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente;
- **Facilitatore Digitale**: il responsabile del Punto di Facilitazione Digitale e dei servizi in esso erogati, secondo quanto stabilito e meglio precisato nell'Avviso regionale e nella relativa documentazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli E.T.S., cui affidare le attività di Progetto, ad esito della Proposta Progettuale presentata ad iniziativa di parte;
- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli E.T.S., nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, ai sensi del presente Avviso;
- **Progetto Definitivo (PD)**: l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Punto di Facilitazione Digitale**: un centro di responsabilità a cui afferiscono un facilitatore digitale che ne è il responsabile, almeno una sede fisica ben identificata ed equipaggiata con una dotazione tecnologica minima predefinita e una serie di servizi minimi erogabili predefiniti, secondo quanto stabilito dall'Avviso regionale e dalla relativa documentazione;
- **Responsabile Unico del Procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **valutazione di impatto sociale (VIS)**: la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dalla rigenerazione e dalle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee Guida Ministeriali, approvate con D.M. 23 luglio 2019.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'eventuale candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (E.T.S.), indicati nell'art. 4 del CTS e iscritti nel RUNTS, a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.1: domanda di partecipazione, proposta progettuale "migliorativa" e/o "alternativa" a quella presentata - ad iniziativa di parte - dal Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023) e valutata come meritevole di accoglimento, nonché come base di riferimento per l'eventuale confronto comparativo.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di E.T.S., singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dall'Avviso.

A tale ultimo proposito, sin d'ora si precisa che, con riferimento alla selezione di un unico E.T.S., singolo e/o associato, cui affidare l'attuazione del Progetto, la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli E.T.S..

In coerenza con il Bando Regionale, le attività oggetto del presente Avviso consistono nella co-progettazione dell'avvio e delle attività di gestione di n. 7 punti di facilitazione digitale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi richiesti dall'Avviso emesso dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 857/2023, nell'ambito del Progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in attuazione della misura PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione Digitale" (di seguito denominato "Progetto Digitale facile in ER").

In particolare, è previsto che il Centro di Facilitazione garantisca, tra i servizi minimi, lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
- b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati *ad hoc*, promuovendo percorsi personalizzati;
- c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona; in questo caso il Facilitatore può strutturare le attività in modo mirato, stimolando proattivamente il coinvolgimento dei cittadini anche sulla base dei test di autovalutazione e delle risorse formative disponibili sul sito web di Repubblica Digitale.

Inoltre, il servizio dovrà essere il più possibile organizzato su prenotazione: al riguardo, il servizio di informazione e prenotazione dovrà essere accessibile per almeno 20 ore settimanali e potrà essere svolto in modo unificato per tutti i Punti di Facilitazione Digitale.

Gli operatori che gestiranno questo servizio dovranno:

- fornire informazioni sui tipi di servizi disponibili, su luoghi ed orari e dove è possibile (su prenotazione) incontrare il Facilitatore;
- raccogliere l'esigenza del cittadino e, se opportuno, proporre al cittadino un incontro di facilitazione (prenotazione) raccogliendo i dati opportuni;
- informare di eventuali iniziative programmate localmente o online del tipo b) o c) di cui sopra, registrando l'eventuale interesse del cittadino a partecipare e/o segnalare dove è possibile iscriversi (per i corsi online);
- distribuire al cittadino materiale su risorse info-formative di suo potenziale interesse.

Per la gestione e prenotazione della formazione dei punti b) e c), il soggetto referente principale è il Facilitatore Digitale che promuove e iscrive i cittadini ai diversi corsi, anche sulla base di valutazioni di opportunità e sulla base delle competenze pregresse.

Il servizio di facilitazione di cui al punto a), secondo la raccomandazione, al fine di assicurare l'equità nell'accesso, dovrà essere reso disponibile per almeno 24 ore settimanali. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica).

Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti. Pertanto, al di là del raggiungimento dei risultati del target assegnato, che restano invariati, il requisito minimo richiesto per la presentazione del progetto è definito nella disponibilità del servizio di facilitazione garantita per un numero minimo di 10 ore settimanali per 46 settimane di operatività all'anno per ogni punto di facilitazione, da coprire da parte del Facilitatore eventualmente coadiuvato da personale aggiuntivo.

Infine, dovranno essere previste almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima potenzialità di fruizione da parte del target di riferimento.

Ogni ulteriore dettaglio delle attività e degli impegni che i soggetti proponenti si assumono è indicato nell'Avviso pubblico emesso da Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 857/2023, disponibile sul BURERT n. 143/2023, Parte II, "Approvazione avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto PNRR 1.7.2 "Digitale facile in Emilia-Romagna"" e sul sistema informativo di Agenda Digitale E.R. <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/digitale-facile>.

4. DURATA E RISORSE

Le attività dei Centri di Facilitazione Digitale dovranno completarsi alla data del 31/12/2025.

Al fine di promuovere i principi di massima partecipazione, trasparenza e pubblicità, sin d'ora sono indicati gli elementi essenziali della Convenzione.

Le risorse sono messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi, in quanto non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, data la natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, ma caratterizzato dal fatto che il contenuto delle attività che si andranno a realizzare sarà frutto di un percorso di co-progettazione.

Le risorse messe a disposizione dall'Ente per lo svolgimento delle attività dei Centri di Facilitazione Digitale previste dal presente Avviso possono arrivare fino ad un totale di € 227.000,00 per 2,5 anni (€ 91.000,00 per il primo e secondo anno, € 45.000,00 per l'ultimo semestre).

L'entità del contributo totale che verrà effettivamente erogato al/ai Partner, sarà stabilito a seguito dell'analisi del Piano Economico della Proposta Progettuale presentata in rapporto ai contenuti specifici proposti dal soggetto candidato.

In ragione della natura tipica della co-progettazione la proposta di partecipazione dovrà indicare le risorse proprie messe a disposizione dall'E.T.S. partecipante ai fini della realizzazione del Progetto in conformità del citato Avviso regionale, che si aggiungono a quelle riconosciute dall'Avviso regionale agli Enti Locali ammessi a finanziamento.

Le risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna verranno erogate nelle modalità di cui all'art. 10 e 11 dell'Avviso Regionale e, pertanto, i rapporti economici fra Amministrazione procedente ed E.T.S. Partners dovranno conformarsi alle suindicate disposizioni.

5. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI E.T.S. IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli E.T.S. interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'E.T.S. designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli E.T.S. mandanti;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'E.T.S. designato come Capogruppo/Mandatario.

6. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa, tenuto altresì conto della natura delle risorse pubbliche derivanti da una procedura indetta ai sensi della disciplina speciale in materia di PNRR.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

6.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- 6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;
- 6.1.b) essere E.T.S. ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS.

6.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'aver un'esperienza di almeno n. 12 mesi con riferimento all'ambito disciplinare a cui afferiscono le attività di cui al precedente art. 3.

Al fine di sostenere la massima partecipazione e tenuto conto dell'innovatività della procedura di cui al presente Avviso, si precisa che il requisito di cui al presente punto potrà essere assolto cumulando i requisiti degli E.T.S. partecipanti, nonché mediante i requisiti maturati individualmente dai membri dei gruppi di lavoro incaricati dagli stessi E.T.S..

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

7. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

A tale riguardo, si precisa che alla presente procedura potrà partecipare anche l'E.T.S. che ha presentato - ad istanza di parte - la proposta progettuale valutata come meritevole di accoglimento e, conseguentemente, come documento progettuale posto a base della presente procedura.

7.1 Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC all'indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re., entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12/10/2023 la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva (Allegati 2 e 3);
- b) proposta progettuale (PP).

Nell'oggetto della PEC andrà riportata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON E.T.S., FINALIZZATO ALLA CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI/SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE".

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio dovrà considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando - ove necessario - il soccorso istruttorio, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm..

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile Unico del Procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

- *N.B.: Al fine di ricevere copia della proposta progettuale, presentata dal Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. (Prot. nn. 2023/226885 e 2023/226889 del 26/09/2023) nell'ambito del procedimento ad istanza di parte gli E.T.S. interessati dovranno inviare al RUP richiesta di copia della richiamata proposta progettuale unitamente ad un formale impegno alla riservatezza, in ordine al contenuto della proposta più volte richiamata, con conseguente divieto di farne uso e/o di divulgarla per finalità diverse dalla partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso. Sin d'ora l'Amministrazione procedente si dichiara manlevata dall'eventuale richiesta di danni o dalla proposizione di azioni relative a rapporti fra terzi, a cui è e resta estranea.*

7.2. Valutazione delle Proposte Progettuali (PP)

La valutazione delle Proposte Progettuali eventualmente pervenute è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 8.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

- *N.B.: Si precisa che l'Amministrazione procedente - sia per ragioni di speditezza e di efficacia amministrativa, che di valorizzazione piena del ruolo attivo degli E.T.S. - intende concludere la procedura di cui al presente Avviso e, in caso positivo, presentare alla Regione la domanda di partecipazione e la proposta progettuale co-progettata.*

Pertanto, sin d'ora si fa presente che la proposta co-progettata con gli E.T.S. individuati ad esito della presente procedura potrà essere integrata per effetto delle osservazioni e/o delle richieste eventualmente effettuate dalla Regione e ciò in ragione del nesso di presupposizione e del collegamento fra le due procedure.

Si precisa, inoltre, che, in assenza di proposte progettuali alternative da parte di E.T.S. rispetto alla proposta progettuale presentata ad istanza di parte, l'Amministrazione procedente, in adesione ai principi di concentrazione, speditezza e semplificazione amministrativa, concluderà il procedimento con proprio atto, omettendo la nomina della Commissione, e procedendo con l'aggiudicazione dell'Avviso e con la successiva sottoscrizione della Convenzione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le Proposte Progettuali (PP) eventualmente pervenute dagli E.T.S. terzi utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

<p><u>1. Qualità della proposta e coerenza con le finalità del Progetto</u> La Proposta sarà valutata in relazione ai suoi contenuti e alla coerenza con le finalità identificate dall'Amministrazione Comunale. In particolare sarà valutato il valore della Proposta in termini di tipologia e modalità di espletamento dell'offerta, anche in relazione alla disponibilità del richiedente ad avviare iniziative specificamente rivolte ad utenze fragili e a contrastare il divario di genere (cfr. punto 13. Obblighi in materia di pari opportunità - Art 47, D.L. 77/2021).</p>	Fino a 15 punti
<p><u>2. Disponibilità in termini di impegno temporale e di numero di Soggetti Facitatori coinvolti</u> Il soggetto richiedente è tenuto a svolgere attività per un numero <i>minimo</i> di 10 ore settimanali per 46 settimane di operatività all'anno per ogni punto di facilitazione. Sarà valutato positivamente qualsiasi incremento del termine minimo, sia in termini di tempo sia di personale.</p>	Fino a 15 punti
<p><u>3. Credibilità del soggetto proponente</u> La proposta sarà valutata in relazione al <i>curriculum professionale</i> presentato e ad eventuali precedenti esperienze maturate in attività e iniziative in coerenza con le finalità e i contenuti nel presente Avviso, quali ad esempio il Progetto "Progetto Reggio Emilia Spid Corner".</p>	Fino a 25 punti
<p><u>4. Competenze</u> La proposta sarà valutata alla luce delle <i>skills</i> in essere al personale preposto all'espletamento del servizio (ad es. partner tecnologico proposto).</p>	Fino a 25 punti
<p><u>5. Disponibilità di attrezzature</u> La proposta sarà valutata alla luce della dotazione di attrezzature messe a disposizione per l'espletamento del servizio (ad es. disponibilità di una sede).</p>	Fino a 20 punti

9. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della Proposta Progettuale (PP), valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti, tenendo conto di quanto previsto dal precedente art. 7.

10. CO-PROGETTAZIONE

Si rende noto che il Responsabile Unico del Procedimento ha avviato le procedure di co-progettazione con il Soggetto Proponente - Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque E.T.S. - a partire dalla ricezione della richiesta pervenuta in data 03/07/2023 (Rif. P.G. n. 2023/169387) nella quale il Consorzio chiedeva la possibilità di realizzare uno o più incontri con il Comune al fine di presentare una proposta progettuale coerente con il Bando regionale e con gli obiettivi del Comune.

Il Responsabile Unico del Procedimento svilupperà ulteriori operazioni di co-progettazione con gli E.T.S., singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del Progetto, qualora necessarie.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il percorso di co-progettazione sarà, se necessario, articolato nel seguente modo:

- 1) individuazione del soggetto o dei soggetti *partner* così come sopra disciplinato;
- 2) co-progettazione ed elaborazione del Progetto Operativo di sintesi della Proposta Progettuale selezionata; in questa fase la Proposta Progettuale ammessa sarà sviluppata fino a raggiungere lo stadio operativo del Progetto; lo sviluppo del Progetto operativo avverrà mediante l'interlocuzione tecnica tra l'Amministrazione procedente e il/i soggetto/i o il raggruppamento di soggetti, che ha/hanno presentato la proposta selezionata; la co-progettazione si svolgerà, inderogabilmente, il giorno 13/10/2023 a partire dalle ore 9:00 presso locali dell'Amministrazione Comunale che saranno comunicati a tutti i soggetti candidati. Il tavolo di co-progettazione si concluderà o con una proposta unitaria da parte dei soggetti partecipanti o, qualora non dovesse essere possibile, con una

valutazione o da parte del RUP o da parte di una Commissione appositamente formata delle Proposte Progettuali candidate separatamente.;

- 3) sottoscrizione della Convenzione e co-gestione degli interventi/azioni previste dal Progetto Esecutivo; la Convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

11. CONVENZIONE

Gli E.T.S. selezionati quali Enti Realizzatori Partners (ERP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti (Allegato 1).

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Nicoletta Levi.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito entro le ore 13:00 del giorno 05/10/2023 a:

- Segreteria Struttura di Policy Politiche di Partecipazione
E-mail: segreteria.decentramento@comune.re.it

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro n. 2 giorni dall'arrivo della richiesta di chiarimento.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail privacy@comune.re.it, indirizzo PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail dpo@comune.re.it.

Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia potrà avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è titolare nominandoli responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento Europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscriverà contratti che vincoleranno i responsabili del trattamento per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato responsabili del trattamento.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui siano state impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Finalità del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: procedura amministrativa e contabile di cui al presente Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con E.T.S., mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., del D.M. n. 72/2021 e dell'art. 15 e ss. della Legge Regionale n. 3/2023.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. I Suoi dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Per il trattamento in oggetto è prevista l'espressione del consenso.

Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

Periodo di conservazione

I Suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornirà di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risulteranno eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, verranno cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contengono.

I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei avrà diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra potrà contattare:

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, mail privacy@comune.re.it - PEC comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, indirizzo mail dpo@comune.re.it.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'eventuale affidamento.